DIMORA REGIA CASTELLO DI CARLO V • Viale XXV Luglio

L'antico castello medievale fu edificato da Riccardo Normanno conte di Lecce. Il fortilizio, con cinta esterna trapezoidale rafforzata da bastioni a punta di lancia, fu ampliato e rimodernato da Giangiacomo dell'Acaja nel 1537 per volontà dell'Imperatore Carlo V. Al suo interno vi è una cappella dedicata a Santa Barbara.



PALAZZO CASOTTI • Via Umberto I, 28

Il palazzo fu eretto presumibilmente nella prima metà del XVIII secolo dalla famiglia Casotti, di origine veneziana, il cui stemma si conserva ancora sulla porta d'accesso all'appartamento del primo piano. La struttura semplice e severa si illeggiadrisce nei nodi scultorei che adornano le finestre, nelle chiavi d'arco e nei peducci del cortiletto. Il punto di forza della facciata e quindi dell'intero edificio si rivela nella originale bifora di chiaro gusto eclettico situata al primo piano e completata da un balconcino fiorito.



PALAZZO ELIA FAZZI (oggi Memmo) • Via Idomeneo, 66

L'edificio, costituito da tre distinte unità abitative, presenta numerose stratificazioni. Di particolare evidenza vi sono due archi con chiave d'arco del XVIII secolo ubicati all'ingresso del cortiletto e all'imbocco della scala. Interessante la presenza del doccione del XVII secolo posto in facciata che raffigura un volto con tratti somatici accentuati dotato di baffi e barba a torrigilioni



PALAZZO MARTIRANO AYROLDI • Vico Vernazza, 12

Signorile dimora cinquecentesca che fu dei Martirano e degli Ayroldi. Il palazzo ha subito nell'Ottocento diverse modifiche che ne hanno alterato l'aspetto originario. I magnifici portali di gusto catalano-durazzesco sono stati in parte tagliati e sormontati da balconi. All'interno del cortile, al piano terra, due semicolonne addossate alle murature, rudentate e con capitelli decorati con motivi fitomorfi, un mignano con decorazione a motivi foliari sul fondo e un significativo soffitto di pietra leccese scolpita decorano la prima rampa della scala d'accesso.



PALAZZO GORGONI (oggi Marati) • Via Idomeneo, 36

La facciata, presumibilmente opera di Emanuele Manieri, è compresa fra il balcone a petto d'oca e la scala balaustrata. È un esempio insolito di antico mignano enfatizzato e reso arioso da tre arcate prospicienti, secondo una dimensione scenografica e borrominiana, in un felice rapporto di spazi concavi e convessi che offrono al viandante un riparo dalla pioggia in inverno e una pausa dal sole in estate.



PALAZZO GUIDO • Via Conte Gaufrido, 3

Il palazzo, edificato nel XVI secolo, è stato ristrutturato nel Settecento su entrambi i prospetti da Emanuele Manieri. I capricciosi balconi si dispongono ad angolo tra via Conte Gaufrido e via Principi di Savoia. Ai piani superiori del palazzo si accede da un raffinato ed artistico ingresso che, ad onta di un raccolto spazio, non rinuncia ad organizzare ugualmente androne e cortile su cui si apre un'elegante loggia.



CASA A CORTE PROTONOBILISSIMO (oggi Bortone) • Vico dei Protonobilissimi, 8

L'edificio, definibile casa a corte, è stato costruito nella prima metà dell'Ottocento in sopraelevazione delle vecchie costruzioni del piano terra di epoca secentesca. Il complesso, dalla denominazione toponomastica del vicolo, rimanda alla presenza di proprietà della antica famiglia dei Protonobilissimo. Si pensa che la parte inferiore del complesso fosse destinata a botteghe, stalle ed alloggi dei contadini, addetti alla coltivazione degli orti dell'ex monastero delle Alcantarine demolito nel 1835.



CASE A CORTE • Via Vittorio de Prioli, 48

La facciata è caratterizzata da due mignani. Attraverso gli ingressi ad arco ribassato si entra nei raccolti cortiletti cinquecenteschi dove delicate decorazioni scultoree inquadrano porte e finestre. Degno di nota, un bel pozzo incassato nel muro. Girato l'angolo, in via Scipione de Summa, sul comignolo di una delle case a corte, sono presenti simboli legati alla massoneria.



PALAZZO DELLA RATTA (oggi Centonze) • Via Idomeneo, 23

Il più severo dei palazzi leccesi si apre, attraverso l'imponente portale decorato con capitelli e foglie d'acqua, su uno dei più ariosi giardini del centro storico. Un pozzo nell'androne ed un altro nel giardino rinviano al momento cinquecentesco di fabbrica. Nel cortile una loggia porticata al primo piano è stata liberata dal restauro. Al di sopra un'elegante altana.



PALAZZO TINELLI • Via Leonardo Prato, 32

Il palazzo, proprietà dal XIX secolo dei Tinelli, è dotato di una facciata austera ingentilita dai due portali sormontati dallo stemma della famiglia Candido. All'interno un androne conduce alla scala preceduta da un elegante e semplice portale. Un agrumeto completa la struttura secondo la tipologia dei palazzi leccesi.



PALAZZO PALMIERI (oggi Guarini) • Via Palmieri, 42

La severa linea della facciata su via Palmieri fa da controcanto alla facciata barocca sulla piazzetta Falconieri. Entrando dall'imponente portale durazzescocatalano si accede nell'androne, che porta nel cortile dove è possibile vedere subito le finestre a pera e, sulla destra, l'accesso ad una scenografica scala settecentesca. Ma voltandoci ecco che gli archetti pensili tardo cinquecenteschi riportano alle origini del palazzo. Si accede ad un piccolo ma interessante giardino attraverso un ambiente sulla destra.



PALAZZO PALOMBI (oggi Carrelli Palombi) • Via V. Emanuele II, 29

Edificato su una precedente struttura del XVI secolo, di cui si riconoscono alcune tracce, il palazzo tardo seicentesco venne ultimato nel XVIII secolo e da allora appartiene alla stessa famiglia, i Palombi, illustre casata di giureconsulti proveniente dalla Basilicata. La facciata risale al Settecento su probabile progetto di Emanuele Manieri. Oltrepassato l'androne, si accede al vasto vano della scala incassata da eleganti alte monofore a sesto acuto. Nel cortile corre una lunga balconata sorretta da mensole seicentesche riccamente ornate che fanno da guida al prezioso giardino.



I.Z.U.A

Associazione Dimore Storiche Italiane
Buglia

Giornate nazionali A.D.S.I. 9 / 10 GIUGNO: eventi 10 GIUGNO: apertura cortili

18 ANNI DI TRAJERTI

Giornate nazionali A.D.S.I.

9 / 10 GIUGNO: eventi

apertura cortili h 10:00 / 13:00 h 16:00 / 21:30

A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Puglia

18 ANNI DI CORTILI APERTI

Sponsor istituzionali:

Sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Con il patrocinio di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo

ROMINE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo

ROMINE PROVINCIA DI LECCE
Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo

ROMINE PROVINCIA
DI LECCE
Calandra Compagnia teatrale
Fondazione Palmieri Onlus
Museo Plart Napoli
MUST Museo storico Città di Lecce
L'Istituto Marcelline Lecce

Un particolare ringraziamento va a tutti i proprietari dei cortili per la Loro generosa e paziente disponibilità

Ministero per gli Affari Regionali il Turismo e lo Sport

Organizzazione a cura di: Alessandra Carucci e Paola Valentini

77 75 T

PALAZZO ROLLO (oggi Andretta) • Via V. Emanuele II, 14

Grafica e foto: Elisa Costa disacosta.com Stampa: Sprint Maglie

L'arco a sesto ribassato del portale d'ingresso si ripete nell'androne la cui volta è, però, resa più decorativa dalle lunette e dai peducci pensili su foglie d'acanto. Dall'androne si procede verso un doppio cortile che introduce a fabbriche di successiva edificazione che forse hanno occupato l'area di un giardino.



PALAZZO FERRANTE GRAVILI • Via Libertini, 54

Il palazzo risale presumibilmente al XV secolo. Di interesse storico troviamo una lastra con inciso lo stemma del Balzo Orsini d'Enghien Brienne utilizzato come parapetto di un pozzo al cui fondo scorre il fiume Idume. Dal piccolo androne a volte ribassate, si arriva al pozzo di luce, sotto il quale si trova un antico frantoio ipogeo.



PALAZZO APOSTOLICO ORSINI (oggi Martirano) • Via Libertini, 50

Un cortile restaurato nel 1976 all'insegna del ripristino. Dal solito androne con volta ribassata e in cui si apre la scala per il piano superiore, si passa in un cortile legato con il giardino che termina con una scenografica fontana tra due scale a rampa ovoidale. Le rampe affacciano al ballatoio che gira intorno al giardino.



CONVENTO DI "SAN GIOVANNI D'AYMO" ● Via Libertini, 3

Fondato nel 1388 da Giovanni d'Aymo, camerario lupiense, l'edificio fu rimaneggiato da Giuseppe Zimbalo e terminato da Emanuele Manieri alla metà del XVIII secolo. Attualmente si presenta con un'elegante facciata scandita da sei paraste di ordine gigante e piccoli balconi sovrastanti i portoni d'ingresso. All'interno si conserva ancora il chiostro settecentesco con pozzo centrale. Dal 1970 ospita l'Accademia di Belle Arti, che vanta oltre 900 studenti e 6 percorsi di studio (decorazione, pittura, grafica, scultura, scenografia, conservazione e restauro) a compimento dei quali si consegue il Diploma Accademico di I e II livello equipollente alla Laurea universitaria.



L'edificio, dall'impianto settecentesco, non conserva alcun documento relativo all'anno di realizzazione. Per la solenne eleganza dell'impianto prospettico, movimentato dalle decorazioni delle finestre del piano superiore e del portale d'ingresso, gli storici attribuiscono ad Emanuele Manieri, figlio di Mauro, la paternità della fabbrica. Le finestre sono incorniciate lateralmente da volute a spirale e sormontate da timpani curvi che ci riportano a palazzo Lopez y Royo Personè. I balconi non molto aggettati sono caratterizzati da una ringhiera bombata arricchita da decorazioni a foglie.

PALAZZO CARROZZINI • Piazzetta Giambattista del Tufo, 20

a Castello di Carlo V



PALAZZO ANDRETTA • Via Petronelli, 18

Il palazzo alla fine del XVII sec. apparteneva al vescovo Domenico Antonio Bernardini (1645-1723). Da questi passò al nipote omonimo il quale lo ampliò e ammodernò rifacendo le facciate, gli interni, lo scalone principale e l'atrio di ingresso. Con la sua morte nel 1759 i lavori furono proseguiti per pochi anni dalla moglie Saveria Bozzicorso, ma mai portati a termine. Passato nel 1836 ai Mascoli e poi nel 1892 ad Angelo Andretta, il figlio di questi Valerio "completò" in stile il progetto Bernardini con la sopraelevazione del secondo piano e con la costruzione del corpo di fabbrica che fa da fondale dell'atrio al posto del giardino.



PALAZZO BRUNETTI (oggi Stefanizzo Scippa) • Via Paladini, 14

Edificio tardo-rinascimentale ebbe nel Settecento la facciata percorsa da quattro balconcini. Dal grande androne centrale si accede, sulla destra, alla scala principale che conduce ai piani superiori e, a sinistra, ad un altro appartamento dalla volta a botte lunettata. In fondo all'androne è posto il giardino rialzato.



PALAZZO TAMBORINO • (oggi Cezzi) Via Paladini, 50

La severa struttura neoclassica del palazzo si apre su un primo androne, con volta a botte lunettata che immette nel cortile, scandito da archi serliani con colonne ioniche al piano terra e corinzie al piano superiore. Esprime, alla fine dell'Ottocento, il momento neo-manierista del Morrone, tra i più attivi architetti dell'eclettismo. Il cortile prolunga in un secondo androne a sesto ribassato che anticipa l'ingresso al giardino del 1883. Elegante loggia con tempere pompeiane al primo piano.



PALAZZO GRASSI • Via dei Perroni, 12

Il palazzo risale alla seconda metà del Seicento ed è attribuito all'architetto Giuseppe Cino. Attraverso il portale sostenuto da capitelli corinzi e da busti di cariatidi si accede all'androne coperto con volta a stella che sfocia nell'atrio scoperto. Nell'atrio vi sono un portale cinquecentesco, una loggia e un balconcino mensolato.



CHIESE 28 Santa Maria degli Ange 29 San Giovanni Evangelist 30 San Giovanni di Dio 31 San Leucio 32 San Sebastiano

ITINERARI

PALAZZO MARTIRANO (oggi Amabile) • Via F. Antonio d'Amelio, 17

Il palazzo, costruito alla fine del Seicento, prende il suo nome dai Martirano che lo abitarono dal 1740. Il prospetto fu ristrutturato secondo il gusto e lo stile di Emanuele Manieri. Il palazzo è dotato di rimessa per carrozze e cavalli e di un piccolo ma gradevole giardino caratterizzato da una scalinata a doppia rampa che conduce all'abitazione.



PALAZZO CASTROMEDIANO • Vico Vernazza, 7

Il piccolo edificio di linee cinquecentesche ha quasi la forma di una torre decorata con finestre centinate finemente scolpite. Il suo aspetto chiuso è evidenziato dall'alto muro su cui si apre il portone sormontato da un mignano sorretto da una fila di piccole mensole geometriche. Un raccolto cortile completa la struttura.



PALAZZO CASTROMEDIANO VERNAZZA • Vico Vernazza, 8

L'antica dimora della nobile famiglia Castromediano è stata strutturata come una casa fortificata del Cinquecento. Il recente restauro ha evidenziato la raffinatezza decorativa delle arcate delle finestre centinate e delle mensole. Elementi ornamentali di pregio sono gli archetti con conchiglie che corrono lungo una delle pareti del cortile.



PALAZZO SAMBIASI • Via Marco Basseo, 31

La famiglia Sambiasi si stabilì a Lecce alla fine del XVII secolo, data a cui risalgono i lavori di ristrutturazione del palazzo cinquecentesco. A questo restauro risale il portone a bugne, uno tra i più imponenti a Lecce. La ristrutturazione avvenuta nella seconda metà del Settecento per mano di Emanuele Manieri modificò l'androne, le scale e la loggia. In fondo si trovano le stalle e il frantoio ipogeo che sono le testimonianze più antiche del palazzo.



PALAZZO GUARINI • Via Marco Basseo, 26

Il palazzo, di impianto cinquecentesco, fu ristrutturato su disegno di Mauro Manieri nella prima metà del XVIII secolo. L'intervento del noto architetto è rivelato dal maestoso portale d'ingresso e dalla scala incassata in un luminoso vano archeggiato e balaustrato. Il cortile conduce ad un raccolto giardino.



PALAZZO BERNARDINI • Via Marco Basseo, 25

L'edificio della seconda metà dell'Ottocento è il risultato delle radicali trasformazioni di tre abitazioni preesistenti, certamente di origine ed impianto rinascimentali. Da un classico androne ad arco ribassato si accede ad un atrio scoperto, armonioso nella sua semplice linearità. Da qui si entra in un giardino dove vegetano ancora un'ottocentesca araucaria e la più antica jacaranda della città.



PORTA RUDIAE

• H 11.00 "Alla corte di Federico", corteo storico con Fanfara musicale, ciambellani, dame e cavalieri in costume d'epoca medievale e rinascimentale. Coordinatore: Prof. Ennio Lecciso del Conservatorio di musica di Lecce. Percorso: via Vittorio Emanuele > Piazza Sant'Oronzo > Via Umberto I > termina a Porta Napoli H 13.00

02 PALAZZO CASOTTI

• "L'abbraccio del sogno" olii e acrilici di Emma Bortone

• H 18.30 Donato Chiarello legge: "Canti de l'autra vita"

03 PALAZZO ELIA FAZZI

• "Scorci Salentini" acquerelli di Lucentino Urso

06 PALAZZO GUIDO

• Cartapesta di Mario Di Donfrancesco

• "Colore"olii di Priscilla Foschi

• H 11.00 Ciro Miccoli voce e chitarra presenta "L'età d'oro della canzone napoletana 1830-1930"

07 CASA A CORTE PROTONOBILISSIMO

• H 18:30 Ciro Miccoli voce e chitarra presenta "L'età d'oro della canzone napoletana 1830-1930"

10 PALAZZO TINELLI

• "Gabbie" acrilici di Giovanna Petrucelli Tinelli

11 PALAZZO PALMIERI

• H 10.30 ASD Dinamica Lecce presenta "Il badminton a palazzo"

13 PALAZZO ROLLO

• H 10:45 "Una lunga storia chiamata mandolino" Hathor Plectrum

• H 18.00 Manifestazione scacchistica promossa dall'Accademia Salentina degli scacchi di Pisignano di Vernole

14 PALAZZO FERRANTE GRAVILI

• "Visioni" olii di Giuseppina Maria Cariati

15 PALAZZO APOSTOLICO ORSINI

• H 18.30 Trio Suraj in concerto

16 CONVENTO DI "SAN GIOVANNI D'AYMO"

• Accademia di Belle Arti "laboratori aperti"

17 PALAZZO CARROZZINI

• "The inner universe" personale di Himitsuhana

19 PALAZZO BRUNETTI

• Lecce360 panoramiche immersive e realtà virtuali di Lecce e del Salento a cura di Domenico Perrone e Marcello Passeri

20 PALAZZO TAMBORINO

• H 12.00 Cori di voci bianche "Coro all'Ottava" e Coro del XVII circolo "Tauro-Carrante" diretto dal Mo° Emanuela Aymone. Al pianoforte Mo° Matteo Notarnicola

• H 19.00 "Groppi d'amore nella scuraglia" di Tiziano Scarpa, rappresentato dalla compagnia Calandra

21 PALAZZO GRASSI

• H 19.00 Maurizio Petrelli e Band "Chansons d'amour"

22 PALAZZO MARTIRANO AYROLDI

• H 10.00 Incontro organizzato dalla Libreria-Editrice Milella, dal titolo: "Essere autore/trice nel tempo dell'iper-informazione" Interverranno: Prof.ssa Marisa Forcina, Università del Salento, Dottor Rosario Tornesello del Nuovo Quotidiano di Puglia, Prof. Carlo Alberto Augieri, Università del Salento

• H 18.00 Incontro a cura del Centro Promozione della Lettura nel Salento "Poesia oggi: un'esperienza da ascoltare". Interverranno poeti e scrittori: A. Augieri, M. R. Bozzetti, F. Coppola, O. Invitto, P. Mariano, M. Nocera, G. Vacca

23 PALAZZO CASTROMEDIANO VERNAZZA

• "My Wonderland" olii di Neuluda Hajdini

24 PALAZZO CASTROMEDIANO

• Installazione di arte contemporanea a cura del Museo Plart di Napoli

25 PALAZZO SAMBIASI

• Luigi Antonio Montefusco presenta: "Salento Nobilissimo"

• H 17.30 "Sulle ali della fantasia" Coro di voci bianche Cinciallegre

27 PALAZZO BERNARDINI

• H 18.00 Evening Jazz Class, Jazz e... dintorni "All'ombra del Barocco"

32 CHIESA DI SAN SEBASTIANO

• H 10.30 Elio Scarciglia presenta: "Le maioliche: il falso e l'autentico" • H 11.30 Antonio Monte (Ricercatore IBAM-CNR di Lecce) presenta: "I capitani coraggiosi: I fratelli Piccinno di Maglie e i fratelli Peluso

• H 19:30 Piero Grima e Teo Pepe conversano su: "Vita, imprese e prodezze di un commissario salentino".

"La Lecce dei bambini: mi piace così" esposizione di disegni di bambini delle scuole elementari di Lecce.



PROGRAMMA 10 GIUGNO CONSERVATORIO DI MUSICA LECCE

03 PALAZZO ELIA FAZZI

• H 17.30 Fisarmonica solista

Prof. Cesare Chiacchiaretta, Michele Bianco

04 PALAZZO MARTIRANO

• H 18.00 Messapia Quartet

Prof. Oronzo Contaldo, Daniele Lamberti, Anna Romito, Raffaela Palumbo, Angelo Semeraro

05 PALAZZO GORGONI

• H 12:30 Fisarmonica solista Prof. Cesare Chiacchiaretta, Michele Bianco

07 CASA A CORTE PROTONOBILISSIMO

• H 10:30 Quartetto Magnani Prof. Aldo Mauro e Prof. Roberto Rosato, Rocco Causo,

Fabrizio Miglietta, Andrea Falco, Luigi Caputo

08 CASE A CORTE

• H 17:45 Spiritus in anima

Prof.ssa Lucia Rizzello, Valentina Longo: traversiere, Gianluca Milanese:

09 PALAZZO DELLA RATTA

 H 11.30 Pianoforte solista Prof. Pierluigi Epifani, Ludovico Cicala, Marco Conte, Zong Honglin,

H 18.30 Il trionfo della voce

Prof. Maurizio Picconi, Marco Aloisio: Tenore, Emanuele De Matteis: Tenore, Stefano De Salve: Baritono, Marco Ferulli: Tenore, Pierpaolo

• H 19.30 Pianoforte solista

Prof. Corrado De Bernart, Luca Baldassarre, Umberto Iurlaro, Floriana Provenzano, Alessio Zuccaro

11 PALAZZO PALMIERI

• H 18.45 Fortunae flatus

Prof. Luigi Bisanti, Gabriele Guerrieri, Vincenzo Zecca; Mattia De Luca, Carmen De Vitis, Sabrina Morrone, Clara Calignano, Angela Caricato, Loris De Carlo, Noemi Renna, Maria Vittoria Dell'Anna, Irene Guido, Gianmarco Ingrosso, Giulia Pensa, Antonella Schina, Giada Pacifico, Marianna Craca, Carmelo Stasi, Mattia Ramundo, Ludovico Bisanti, Roberto Panzera

12 PALAZZO PALOMBI

H 12.45 Messapia guartet

Prof. Oronzo Contaldo, Daniele Lamberti, Anna Romito. Raffaella Palumbo, Angelo Semeraro

18 PALAZZO ANDRETTA

Prof. Luigi Bubbico, Alessandra Congedo, Gianni Falcicchia,

Filippo Galbiati, Francesco Sabato

19 PALAZZO BRUNETTI • H 18.15 Serenade string quartet

Prof. Antonio Zitano, Eleonora Cavaliere: violino, Fabiana Giardina: violino, Federico Musarò: violoncello, Cristian Musio: viola

26 PALAZZO GUARINI

• H 11.00 Small percussion ensemble

Prof. Fulvio Panico, Andrea Calcagnile, Alberto Cesari, Silvio Coppola, Francesco Fiorante, Marco Gaetani, Maurizio Olivares, Gianmarco Razzano

31 CHIESA DI SAN LEUCIO

• H 12.00 Santa messa in canto gregoriano:

Schola gregoriana "Cum jubilo"

Direttore: Prof.ssa Patrizia Durante. Coro: Doriana De Giorgi, Sara Iacono, Sara Valli, Serena Scarinzi, Vania Palumbo, Valeria Morciano, Antonella Alemanno

Coordinamento artistico a cura di Maria Eugenia Congedo.

PROGRAMMA 9 GIUGNO **EVENTI**

32 CHIESA DI SAN SEBASTIANO

• H 12:00 Mostra fotografica: "Magie di Puglia" a cura di Michela Tocci. "Questo viaggio in Puglia non è un viaggio ma tanti viaggi", scriveva Cesare Brandi nel 1961 e, cinquant'anni dopo, la Mostra Magie di Puglia si propone appunto come un affascinante itinerario che, attraverso la fotografia, consenta di scoprire i mille volti di una terra ricca di storia, arte, luci, colori, suscitando in chi la visita profonde emozioni.

BIBLIOTECA PROVINCIALE

• H 18:00 presentazione del libro "L'arte di vivere a Bruxelles" Fiammetta d'Aremberg Frescobaldi. Interviene Margherita Dallai editor di "Ville e Giardini".

CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA SCARPA

• H 19:00 inaugurazione delle mostre "Sotto il Vesuvio di Andy Warhol", "Nature morte del '600/'700" provenienti dal museo di Capodimonte, e "Facce di Partenope", foto acquerellate di Vittorio Pescatori. La mostra è curata da Maria Lucia Seracca Guerrieri, Fabrizio Vona Sovrintendente del Polo Museale di Napoli e Antonio Cassiano, Direttore del Museo Provinciale di Lecce. Ouverture a cura del maestro Marcello